

INTRODUZIONE

Il degrado del Comune di Guidonia è, purtroppo, sotto gli occhi di tutti. Ne è dimostrazione il modo con cui la Giunta è miseramente caduta, molto prima della fine del suo mandato, rivelandosi debole, inefficace e del tutto inadeguata. Purtroppo, le varie amministrazioni che si sono finora succedute hanno fallito, non facendo nulla per migliorare le cose o, quanto meno, per restituire alla nostra città il decoro che merita. Nessuna opera pubblica è stata portata a compimento, né sono stati garantiti quei servizi essenziali che erano stati più volte promessi in campagna elettorale: riequilibrio finanziario, riorganizzazione del personale, presidi ospedalieri e di sicurezza, raddoppio della linea ferroviaria, scuole, asili nido, parco termale, parco archeologico dell'Inviolata, risoluzione del disagio abitativo e dell'annoso problema dei rifiuti... Insomma, finora, solo mancati progetti e tanti disagi patiti dalla cittadinanza! E' questo il dato più importante su cui riflettere...

Ma la cosa più grave è che, persino ora, in questa fase di maggior declino economico, quegli stessi rappresentanti politici (locali) che hanno finora governato, anziché fare un attento esame di coscienza e cercare di rimettere insieme i cocci, sembrano più interessati a garantirsi di nuovo la propria poltrona, piuttosto che preoccuparsi di quelle che sono le emergenze, le necessità e le reali esigenze di questo Comune, di valutare le tante problematiche che esistono e pianificare semmai un programma comune e condiviso per il bene del nostro territorio che, a questo punto, sembra aver toccato davvero il fondo! Stessi uomini... stesse promesse di sempre... dunque... ma ormai è storia vecchia, un film visto e rivisto più volte, senza purtroppo alcun lieto fine... Perciò, è arrivato il momento di dire veramente basta ed evitare così l'ennesima beffa! E' del tutto inutile promettere una città ideale, se poi non c'è la volontà, né le condizioni per farlo! Non possiamo di certo nasconderci dietro ad un dito...

E così, dopo aver assistito a decenni di offese alla città e dopo gli ultimi eventi che si sono verificati, in una situazione ormai stagnante, il Movimento per le Autonomie, sotto la guida di un ex dirigente di AN, Riccardo Proietti che, da anni, porta avanti iniziative contro il degrado urbano, senza aver mai ricevuto risposte da parte di chi ha finora amministrato, vira rispetto alla tendenza generale, presentandosi con una propria lista autonoma, con una squadra di gente nuova, condividendo la necessità di andare oltre l'attuale bipolarismo presente sul territorio che, come hanno potuto constatare tutti i residenti, si è rivelato non in grado di dare risposte adeguate alla complessiva domanda di crescita e di rilancio socio-economico di questa realtà. Deciso a voltare finalmente pagina, creando una nuova classe politica che possa essere in grado di rappresentare meglio le reali necessità del territorio, soprattutto in maniera più unitaria e costruttiva, Riccardo Proietti chiede quindi il consenso a tutti quei cittadini che hanno davvero voglia di cambiare, senza però promettere cose che non potrà realizzare, almeno nell'immediato, ma provando semplicemente ad affrontare i problemi (che sono tanti) con onestà, coscienza e trasparenza, cercando di individuare le soluzioni più facilmente realizzabili e proponendo, così, un programma semplice e più realistico, ma soprattutto di più facile attuazione. Del resto, tentar non nuoce!

I principali punti sono peraltro già ben chiari e definiti.

La prima regola fondamentale è quella della corretta amministrazione e dell'assoluta trasparenza: con l'appianamento dei debiti lasciati dalle precedenti amministrazioni, nessuna nuova tassa per i cittadini, ma piuttosto una previsione di assestamento dei debiti non contabilizzati in bilancio, attraverso soluzioni più oculate, di risanamento generale delle aziende comunali, evitando ad esempio inutili sprechi e ricorrendo a quella indispensabile trasparenza che deve necessariamente contrapporsi in modo netto ai bilanci "in rosso" delle precedenti giunte. La seconda regola è quella del confronto serio e ragionato con le esigenze di tutti, attraverso un esame serio e responsabile delle questioni più urgenti e, soprattutto, più problematiche del territorio, nella ricerca di una più alta qualità della vita e attraverso rapporti più trasparenti tra cittadini e "palazzo". I cittadini, che pagano onestamente le tasse, dovranno essere messi in condizione di riappropriarsi della città.

La nuova amministrazione Comunale, attraverso il Sindaco e la sua squadra di Consiglieri, farà quindi in modo che siano rispettati gli impegni presi al momento dell'elezione e che tutti i rappresentanti, una volta eletti, curino e garantiscano i diritti e gli interessi di tutti i cittadini, indistintamente e non dovrà più rimanere chiusa in sé stessa com'è avvenuto finora, ma ascoltare le ragioni della cittadinanza e delle associazioni presenti sul territorio, facendo tesoro anche delle critiche, purché serie e costruttive; dovrà pertanto cercare di convogliare ogni energia produttiva, allo scopo di far ripartire lo sviluppo della città, un impegno difficile, a cominciare dalla pesante eredità della gestione di quei grandi progetti, essenziali mai realizzati né portati a termine, dopo lunghi anni di attese, ma non impossibile, avviando uno studio più attento e approfondito di un nuovo piano regolatore; dovrà predisporre una rivisitazione del piano per le aree industriali ed artigianali, in accordo anche con i comuni limitrofi; dovrà inoltre promuovere e valorizzare l'immagine della Città attraverso eventi culturali che le consentiranno di inserirsi con dignità ed orgoglio all'interno dei grandi circuiti turistici italiani ed europei e muovere i primi passi verso la costituzione di un polo universitario...

Un cammino di rinascita, quindi, verso una realtà nuova e diversa... perché una città più viva, più vivibile diventa anche una città più bella! Il Movimento per le Autonomie intende parlare però anche di una città più autonoma, più libera dalle costrinzioni di un potere egemonico, come quello che la partitocrazia locale ha finora mantenuto sul nostro territorio, facendo prevalere il clientelismo nelle nomine e nelle assunzioni di posti di lavoro e la logica di appartenenza di partito su quella delle capacità e dei meriti. Ma anche città libera da pesanti condizionamenti campanilistici come quelli che l'area romana dominante nella Regione ha sempre imposto sull'area guidoniana...

Certo, cinque anni sono pochi per attuare un cambiamento radicale della città ma sufficienti ad avviare un'inversione di rotta, una rivoluzione delle regole e, quindi, del sistema politico finora adottato, nella volontà di disegnare uno sviluppo nuovo per Guidonia, ricollocando la nostra città in maniera diversa nella sua Regione e nel cuore dei suoi stessi abitanti. In vista dell'appuntamento di giugno con le urne, il messaggio per tutti i cittadini é, quindi, forte e chiaro: creare una vera alternativa alla classe politica attualmente presente, proprio per attuare insieme ai cittadini un reale e radicale CAMBIAMENTO a Guidonia che, con un po' più d'impegno e di sana buona volontà, può essere non solo la più grande, ma anche la più bella Città della provincia di Roma, visto che, comunque, è attualmente il terzo Comune del Lazio, dopo Roma e Latina!. Lo slogan quindi è: **"Insieme per Cambiare"**.

1. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per migliorare l'organizzazione di un'amministrazione comunale così vasta e complessa, come quella di Guidonia, dovrà essere effettuato prima di tutto un monitoraggio degli uffici comunali, razionalizzando i servizi e, soprattutto, migliorando i rapporti con l'utenza. Un ruolo di particolare importanza assume la gestione del personale operante nel contesto amministrativo. Favorire quindi un processo di riforma della pubblica amministrazione, attraverso una riorganizzazione interna e, soprattutto, una maggior valorizzazione delle risorse umane e strumentali, evitando inutili sprechi. A tale scopo dovrà essere approvato un nuovo Regolamento per l'attuazione di piani, programmi e progetti finalizzati all'occupazione, mediante ricorso sia alle disponibilità finanziarie comunali, al momento purtroppo scarse, sia agli specifici finanziamenti di settore disposti dalla U.E. e dalle leggi statali e regionali. Sarà necessario, appena possibile, bandire concorsi pubblici per i giovani, per favorire un maggior sviluppo occupazionale. La nuova Giunta dovrà dare esecuzione immediata alle normative sulla trasparenza della pubblica amministrazione, recuperando la vera funzione del Consiglio Comunale, dove le decisioni devono nascere ed essere rese pubbliche. Si darà quindi approvazione ad un Regolamento per l'accesso agli atti pubblici ed uno per la trasparenza nell'erogazione dei contributi a piccole e medie imprese. I cittadini devono sempre essere messi in grado di sapere cosa stiano facendo i loro consiglieri comunali, quali siano le normative e le convenzioni ed avere il diritto di esprimere critiche o suggerire soluzioni alternative, ed il Consiglio deve prenderle in considerazione. Inoltre, per sopperire all'assenza dei consigli di circoscrizione, ma anche al fine di snellire meglio le pratiche burocratiche e risolvere i problemi nei diversi territori, intendiamo istituire all'interno dei diversi uffici circoscrizionali, uno sportello per il cittadino ed un informagiovani, prevedendo semmai il distaccamento di dipartimenti e/o assessorati nelle zone più isolate e distanti dal resto del Comune, come quella di Colleverde. Perciò, riassumendo: partecipazione, informazione, trasparenza, il difensore civico, il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini, la città solidale per l'istituzione dell'Azienda Ospedaliera, i Servizi Sociali e la condizione degli anziani, l'Istituzione di un dipartimento per i disabili, La Scuola in ogni sua forma e le Politiche Giovanili.

2. SICUREZZA

La Sicurezza è senza dubbio il tema prioritario. Non bisogna aspettare una tragedia per affrontare il problema! Intendiamo quindi ripristinare un sistema di vigilanza più adeguato, più assiduo e soprattutto più ferreo, per garantire un maggiore controllo sul territorio. I principali punti del programma: NO ai Campi Nomadi e ai clandestini, SI alle comunità multietniche residenti, che lavorano onestamente e producono. No alle ronde, SI ai Comitati di Sicurezza. E' possibile, infatti, coinvolgere i cittadini, creando strumenti reali di controllo sul territorio, attivando una vigilanza attiva, grazie alla partecipazione di volontari impegnati, però, solo a segnalare le situazioni a rischio attraverso la chiamata gratuita con il proprio cellulare alle forze dell'ordine. E' possibile, inoltre, riqualificare il corpo dei Vigili Urbani, chiedendo magari l'istituzione della figura del vigile di quartiere: un presidio costante di vigilanza su ogni circoscrizione. Intendiamo, poi, sollecitare e richiedere al Governo più fondi, più uomini, più mezzi per le Forze dell'Ordine presenti sul nostro territorio, con la possibile apertura di una caserma di Carabinieri o di un Commissariato di Polizia. Non è pensabile che un Comune così esteso non abbia un suo Presidio fisso, visto che i più vicini sono quelli di Mentana, Monte Rotondo e Tivoli!

3. SANITA'

Per migliorare l'organizzazione sanitaria del Comune, intendiamo ricorrere ad un nuovo tipo di servizio sanitario, peraltro facilmente realizzabile, in collaborazione con la ASL RM-G: istituire l'infermiere di quartiere, una figura professionale che dovrà essere a disposizione dei cittadini dalla mattina alla sera per patologie non gravi e piccoli interventi per i quali spesso si ricorre, invano, negli ospedali (fare iniezioni, applicare flebo, misurare la pressione arteriosa, fare piccole medicazioni, etc.) Le prestazioni erogate dal personale infermieristico saranno, in ogni caso, a titolo gratuito per i cittadini. Intendiamo, inoltre, riaprire al più presto degli uffici ASL o almeno dei presidi/ambulatori sanitari nelle varie circoscrizioni e realizzare, appena possibile, una postazione di Primo Soccorso Medico-Sanitario, con l'acquisizione di una unità mobile da utilizzare per tutte le piccole emergenze sanitarie e traumatiche. Anche in questo caso, i presidi ospedalieri più vicini sono a Monte Rotondo, Tivoli o addirittura il Pertini di Roma! Intendiamo poi realizzare anche una R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita) per l'assistenza ed il ricovero delle persone disagiate e ripristinare peraltro i Consultori Familiari. Una città più vivibile significa anche una città più solidale, grazie ai nuovi sistemi di teleassistenza domiciliare, alla consegna dei farmaci a domicilio, dove le prestazioni socio-sanitarie garantiscono ai cittadini una parità di fruizione qualitativa-quantitativa delle diverse tipologie di assistenza.

4. TERRITORIO, URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

Il futuro di Guidonia è (e deve essere) quello di una realtà in via di sviluppo, destinata a diventare punto di decentramento del Lazio, grazie alla realizzazione di grandi opere (il casello autostradale, il raddoppio della tratta ferroviaria, la costruzione di una nuova stazione e di un nuovo aeroporto civile, oltre che militare), ma anche di grandi progetti (quello del Centro Termale e del Polo Universitario), che potrebbero riempire la nostra città di giovani, studenti e turisti e, di conseguenza, produrre sviluppo ed occupazione (alberghi, ristoranti, centri di benessere, attività culturali), in grado quindi di rimettere in movimento la nostra economia. Ma tali progetti prevedono tuttavia grandi investimenti e, purtroppo, mal si coniugano con l'attuale situazione economica ed ambientale che si è venuta a creare in questi ultimi anni! Quindi, sarà compito della nuova amministrazione comunale riuscire ad individuare e favorire le iniziative migliori, al fine di migliorare la vivibilità ed incrementare i flussi turistici, garantendo però l'assoluta trasparenza nelle gare d'appalto e dando la precedenza alla manodopera locale. Per un rilancio economico della nostra città, intendiamo sfruttare al massimo tutte le possibili risorse produttive dei nostri territori. Incentivare l'Agriturismo, il piccolo commercio, l'artigianato, la cooperazione di servizi. Perciò, riassumendo: revisione del Piano Regolatore Generale, piani di recupero del patrimonio edilizio, piano urbano del traffico, piano degli insediamenti produttivi, convenzioni urbanistiche, concessione di incentivi economici per la manutenzione edilizia ed il decoro urbano e cittadino, censimento del patrimonio comunale e valorizzazione del centro storico di Montecelio, sistemazione delle strade e realizzazione di opere di arredo urbano, abbattimento delle barriere architettoniche e potenziamento della rete idrica. Inoltre, piano commerciale e attenzione alle problematiche dei Mercati Generali (CAR e aree produttive). L'impresa, la cultura imprenditoriale, l'occupazione diretta, le aree industriali ed artigiane, l'università costituenda, il centro culturale e multimediale, il turismo, il commercio, i rapporti con l'Europa.

5. VIABILITA' E PARCHEGGI

Studiare un piano di viabilità più idoneo, visto che in certi orari è pressoché impossibile transitare sulle vie principali della città e sulle arterie limitrofe e creare nuove aree di sosta per i parcheggi. Istituire inoltre un servizio di trasporto urbano, per consentire e facilitare il collegamento interno tra le varie circoscrizioni. Grazie alla collaborazione dell'Unadir, il settore alimentare della Confcommercio di Roma, abbiamo già inoltrato richiesta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per abolire il pagamento del pedaggio sulla A24, la bretella che dal GRA porta al nuovo Centro Agroalimentare di Roma. La gratuità del transito in quel tratto alleggerirà di parecchio il traffico e fluidificherà meglio il passaggio di tutte le merci in entrata ed uscita dal CAR: un passo assai importante per il miglioramento della qualità della vita di residenti e operatori del mercato! Una città policentrica, quindi, non più scollegata, dove si pone il centro storico e poi tutte le periferie da raccordare saldamente insieme con il "policentro". Perciò, riassumendo: le periferie e le loro diversità, il piano urbano del traffico ed il piano dei parcheggi.

6. AMBIENTE

Una città più vivibile è quella che offre maggiori occasioni per vivere all'aria aperta e per fare sport, per questo la nuova amministrazione comunale dovrà risanare e salvaguardare il patrimonio ambientale, sensibilizzando le autorità preposte ad una maggiore attenzione agli alberi e ad una più adeguata e accurata pulizia delle strade, adeguare gli impianti sportivi esistenti e realizzare anche percorsi ciclabili. Sarà necessario prevedere un Nuovo Piano della Nettezza Urbana per risolvere i problemi riguardanti la raccolta sistematica dei rifiuti, passando direttamente alla raccolta differenziata "porta a porta" in tutta la città e anche dei materiali di risulta dei giardini, assicurando una periodica e più costante disinfestazione dei cassonetti e delle aree ad essi adibite, per un maggiore igiene. Il nostro obiettivo sarebbe la chiusura della discarica, ma essendo un'operazione al momento di difficile attuazione, potremmo prendere in esame la formulazione di proposte alternative come la possibilità di bonificare tutta l'area dell'Inviolata e convertirla in un impianto di smaltimento sul modello di quelli già esistenti in molte città europee, in modo da renderla una risorsa in grado di produrre energia elettrica e metano. Garantire, inoltre, una più idonea gestione e manutenzione dei Parchi Pubblici, recuperando, riqualificando e sistemando le aree verdi. Creare inoltre maggiori aree adibite a parco giochi per i bambini e individuare siti per strutture sportive da realizzare magari con eventuali partecipazioni di imprese o associazioni private in sistemi sempre in convenzione. I nostri giovani non devono continuare a trascorrere il loro tempo libero per le strade o magari nei centri commerciali della periferia cittadina, sarà perciò indispensabile realizzare le condizioni per tornare a vivere la città con più gioia e con più orgoglio. Una città più verde, quindi, grazie alla realizzazione di nuove microaree e alla manutenzione più accurata di quelle già esistenti, realizzandovi idonee strutture per normodotati e per diversabili, rispettando le leggi in materia ambientale. Realizzare inoltre strutture idonee e aree attrezzate anche per i cani. A riguardo è già pronto un progetto per la realizzazione di un canile comunale quale Centro Polifunzionale per la tutela e la cura degli animali (come da allegato).

7. SCUOLA, CULTURA E SPORT

Una città più vivibile è una città dove si fa più cultura, con strutture idonee e manifestazioni culturali sempre organiche alle realtà del territorio.

Una città più vivibile è una città dotata di ogni più idonea struttura per l'assistenza alle donne, soprattutto le lavoratrici che sono ormai la maggioranza, con asili nido meglio dislocati e meno costosi, a vantaggio dell'economia domestica. Oltre a favorire la realizzazione di un campus universitario, intendiamo migliorare i servizi sia degli asili nido che delle scuole pubbliche, ottimizzando anche le mense scolastiche. Istituire, inoltre, dei pulmini che transitino per le circoscrizioni negli orari corrispondenti all'entrata e all'uscita delle scuole. Intendiamo realizzare peraltro delle aree culturali e sportive, per creare dei punti d'incontro per i giovani. Le scuole, le palestre, le associazioni culturali, che sono gli ambienti formativi delle future generazioni, sono fondamentali in una comunità, per questo vanno opportunamente favorite e supportate. Pertanto intendiamo offrire sostegno ed incentivazione alle organizzazioni culturali, sportive e turistiche nel territorio comunale. Organizzare peraltro corsi di formazione professionale finalizzati alla preparazione dei giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, favorire una stretta collaborazione Comune-Scuole per programmare attività culturali (musica, teatro, ricerca e monitoraggio sul territorio, folklore e riscoperta delle tradizioni). Abbiamo in programma la realizzazione di un Centro Culturale e Sportivo e di un Teatro Stabile Comunale con la nomina di un Direttore Artistico. L'intento è pianificare e organizzare eventi, mostre, esposizioni e manifestazioni culturali in aree apposite e ben strutturate. Lo scopo è quello di coinvolgere soprattutto i giovani, offrire loro dei punti di incontro e di ritrovo e spingerli così ad una maggiore attenzione all'arte e alla cultura, ma anche all'apprendimento di discipline sportive, con la speranza che ciò possa servire a tenerli lontani dalla strada e dalla droga e fare così in modo che possano trascorrere il loro tempo in un ambiente sano e soprattutto pulito. Perciò, la cultura della città e la cultura nella città, gli impianti sportivi, gli spazi ed il patrimonio culturale e, soprattutto, la valorizzazione delle tradizioni della città.

8. SERVIZI SOCIALI E ASSOCIAZIONISMO

Favorire quindi le Associazioni culturali nelle varie iniziative sul territorio e, soprattutto, puntare alla promozione delle attività di volontariato mirate a fornire assistenza ai più sfortunati, ai malati, ai disabili e agli anziani.

Risolvere i numerosi e gravi problemi che affliggono da troppo tempo i nostri territori; Finanziare gli oratori parrocchiali affinché promuovano attività sportive, culturali e sociali. Gli oratori ed annessi edifici di culto cattolico, potranno così essere equiparati ad un servizio pubblico per i residenti. Migliorare i servizi all'interno dei Centri Anziani Comunali, trasformandoli in Centri Multiservizi. Oltre alle attività ricreative, i centri dovranno provvedere a fornire informazioni e orientare gli anziani al servizio socio-sanitario più rispondente alle loro esigenze. Saranno pertanto dotati di terminali collegati in rete con strutture socio-sanitarie e verranno stipulate convenzioni con i Patronati e i CAF. La copertura finanziaria verrà reperita attraverso gli oneri di urbanizzazione secondaria. Le risorse per la copertura finanziaria saranno reperite nel seguente modo: le costruzioni di immobili sono soggette al pagamento della tassa di concessione al Comune, all'interno di questa tassa, vi è una parte che viene utilizzata per interventi di urbanizzazione primaria: fognature, acquedotti, etc. un'altra parte viene utilizzata per realizzare opere di urbanizzazione secondaria: Parchi pubblici, Asili, Biblioteche, etc. (Molte regioni italiane tra cui anche la Regione Lazio da diversi anni ha emanato leggi che obbligano i comuni a impegnare percentuali di queste somme per i suddetti servizi.).

Qualora eletto Sindaco, il candidato del Movimento per le Autonomie (MPA) Riccardo Proietti, è pronto peraltro a mettere a disposizione una parte dei suoi compensi economici, derivanti dall'incarico istituzionale, a favore di quelle Associazioni e Enti senza scopo di lucro operanti all'interno del nostro Comune, che prestano la loro opera a favore delle persone non autosufficienti e diversamente abili e delle Case Famiglia presenti sul territorio. L'impegno, inoltre, a difesa dei diversamente abili è proprio quello di creare all'interno dell'amministrazione comunale un organismo nuovo, un'autorità indipendente o un dipartimento interno che si occuperà di tutte le problematiche da risolvere nel territorio.